

L'ELENCO È LUNGO. «SONO VERE E PROPRIE FERITE NELLA VITA DELLA COMUNITÀ NOVARESE»

# Quei tanti nodi ancora irrisolti...

**CHE FARE?** Uno dei tavoli tematici al lavoro dopo gli Stati Generali della Cultura, convocati dal Comune di Novara, era dedicato ai nodi irrisolti. Ovvero a "quelle ferite e/o lacune nella vita sociale e culturale della comunità - si legge nel documento finale - dovute, nell'arco degli ultimi decenni e nel succedersi delle pubbliche amministrazioni, a varie cause, tra cui inadempienze, incongruenze, dimenticanze, sottovalutazioni o errori". Il contributo del tavolo C (di cui è portavoce Maurizio Leighèb)? L'ipotesi di "percorsi ragionevoli" per la soluzione di alcuni nodi e una scala di priorità.



## Palazzo Faraggiana

Il Tavolo C chiede all'Amministrazione comunale che venga "ripristinata l'originaria destinazione d'uso del palazzo, trasferendo in altra sede gli uffici dell'Edilizia e Urbanistica pubblica e privata che oggi vi si trovano, restaurando i locali e facendo posto alle originarie collezioni etnografiche". E propone inoltre di considerare, inserire e rappre-

sentare le figure sinora praticamente ignorate (e fatte riscoprire da Maurizio Leighèb), di un artista viaggiatore ed etnografo di fama internazionale, pioniere della moderna etnologia, come Guido Boggiani e di un grande viaggiatore ed evangelizzatore novarese come monsignor Enrico Verjus, primo apostolo cattolico della Papua Nuova Guinea.



## Casa Bossi. "Il caso più macroscopico"

Casa Bossi, "in abbandono da circa trent'anni, rappresenta un macroscopico e annoso nodo irrisolto. In passato il caso è stato più volte sollevato da alcune associazioni, come

Italia Nostra e Astrea, segnalando l'esigenza e urgenza di salvarla da un progressivo degrado e dalla distruzione. Lo stanziamento di un cospicuo contributo da parte della Re-

gione ha permesso di rifare la copertura del tetto, purtroppo però senza rispettare la struttura originale, che è stata modificata (e che pertanto dovrebbe essere oggetto di un nuovo intervento "riparatore") e, con un altro contributo regionale, di operare un primo intervento di consolidamento statico che, parimenti, non può essere considerato risolutivo in quanto non concluso, incompleto e limitato soltanto ad alcune parti dell'edificio (certamente da evolvere in relazione alle diverse destinazioni d'uso da individuare precisamente), mentre contemporaneamente dovrà essere integrato dalle predisposizioni impiantisti-

che che permetterebbero di ottimizzare i lavori con una progettazione mirata dei diversi interventi". Grazie alle iniziative proposte dal Comitato d'Amore per Casa Bossi e dalla delegazione novarese del Fai Casa Bossi da "problema teorico irrisolto" è diventato "oggetto di una vera e propria campagna di sostegno da parte di comitati spontanei, associazioni culturali e sportive, singoli cittadini, volontari e sostenitori di ogni età ed estrazione sociale, impegnati a difendere un bene comune".



## Ex Fornaci Bottacchi

"Quanto rimane delle Fornaci Bottacchi in via Garrone, angolo via Fornara, rappresenta un'occasione perduta e dimenticata. La struttura è completamente abbandonata e versa ormai da anni nelle condizioni di rudere".



## San Luigi

La chiesa di San Luigi "risulta di proprietà privata e, quindi, non oggetto di discussione come bene pubblico. È comunque auspicabile, per la vicinanza a Palazzo Vochieri, che possa essere acquistata dal Comune e servire alla Biblioteca per espandersi".

## Gipsoteca

"La Gipsoteca, una raccolta praticamente sconosciuta ai novaresi, - si legge ancora nel documento finale del Tavolo C - attualmente ospitata in alcune sale di Palazzo Faraggiana, rappresenta un altro problema in cerca di una soluzione e propria sede". Parte del materiale è anche a Biandrate, nel deposito museale del Comune di Novara.

**Qualità architettonica: "Quello che manca? Una politica culturale"**

"Un nodo irrisolto per eccellenza ci pare essere la mancanza di una politica culturale specifica per la qualità architettonica, posta qui come premessa generale alla trattazione di successivi argomenti contestuali. L'architettura è davvero per tutti e tutti devono adoperarsi al fine di pervenire a un generale miglioramento delle condizioni per il relativo sviluppo e crescita culturale del nostro territorio".



## Ex Ospedale Psichiatrico

"Allo stato deplorabile, da terzo mondo, in cui versava il vecchio edificio, ospitante gli uffici pubblici che dovrebbero essere efficienti e asettici presidi della salute dei cittadini, si sta ponendo rimedio con una ristrutturazione integrale finalizzata alla riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali. Perciò si tratta di un "nodo" essenziale in via di risoluzione".



## Casa Rognoni

Casa Rognoni, "un primo bando di vendita della parte non adibita a museo è andato deserto. Le salette espositive possono ospitare mostre temporanee e parte delle collezioni Rognoni Salvaneschi". Non ancora schedato il fondo librario.

## Multisala

"Nonostante il recente restauro di alcune vecchie sale cinematografiche Novara rimane priva di un'adeguata offerta per il pubblico cittadino. Non è chiaro cosa o quali interessi ostino alla costruzione di una multisala cinematografica in città".



## Archeologia industriale

Il Museo di Archeologia Industriale è "nato per valorizzare i materiali che l'Istituto Omar ha raccolto e conservato in poco più di un secolo di attività", campionario delle sue attrezzature didattiche e delle sue produzioni. Alla luce della stretta connessione con il mondo produttivo locale. "Il museo ospita anche reperti storici dell'industria novarese, puntando a realizzare un significativo panorama di archeologia industriale".



## Cascine, canali e navigli

Cascine, canali, navigli e corsi d'acqua, "un patrimonio antropico, architettonico e paesistico". Un "patrimonio che solo di recente è diventato oggetto di studi, attenzioni e alcuni primi tentativi di valorizzazione. È auspicabile che si provveda a elaborare politiche specifiche che riescano a coniugare conservazione del patrimonio storico e innovazione economica".



## Stadio di via Alcarotti

"Costruito negli anni '30, costituisce uno dei più rappresentativi esempi di architettura novarese del ventennio. La funzionalità del vecchio stadio è soddisfacente specialmente per la manica-tribuna sud prospiciente la via Alcarotti, in cattive condizioni sono invece la manica-tribuna nord, lungo via Sottile, e i monumentali muri di recinzione".



## Parco della Battaglia

"La zona del Parco della Battaglia è stata vincolata nel marzo 1992 dalla Regione Piemonte, ai sensi della vecchia legge del 1939, delegando al Comune di Novara di predisporre l'apposito piano paesistico. Di fatto, nulla è mai stato realizzato da allora ad oggi. Le Am-

ministrazioni comunali che si sono succedute, di diverso segno e colore politico, non hanno dato esecuzione alcuna al disposto della Regione, la quale, tra l'altro, riteneva di avere fatto una significativa concessione all'autonomia locale, delegando un compito che le

sarebbe spettato di diritto". Le problematicità non mancano. "La soluzione a tali problemi può venire solo dall'emanazione del piano paesistico, unita a una indispensabile consapevolezza e sensibilità in materia ambientale, culturale e, più in generale, civile".



## Parco fluviale dell'Agogna

Questa è notizia di qualche settimana fa. Per far rivivere l'Agogna arriva il "Contratto di fiume". Nel mese di febbraio la Provincia ha presentato l'accordo tra i soggetti territoriali teso a pianificare, nei prossimi cinque anni, una serie di interventi a

favore del miglioramento della morfologia del torrente Agogna e della qualità delle sue acque. In merito all'argomento il Tavolo C sottolinea, sempre nel documento finale, che "sui criteri di gestione del tratto di pertinenza del Comune di Novara meritano

anche attenzione le indicazioni presenti nel Piano di parco fluviale, redatto in anni lontani dall'architetto Mercandino e già non rispettato per l'intrusione del Centro Commerciale di San Martino".

servizio di  
Eleonora Gropetti